

che in tale stato non porta il più piccolo inconveniente, ma dice però che bisogna guardarsi dalla luce perchè altrimenti vi è rischio dopo l'uso continuato di questo rimedio di andare incontro a quella malattia detta *cianopia* o *malattia blu*. Siccome l'estratto di tarassaco contiene molto muriato, così l'argento nitrato unito a questo estratto diviene cloruro, e perde perciò la sua attività caustica, ed è in conseguenza meno pericoloso che darlo sciolto in qualche sciroppo, o unito alla midolla di pane, come altri hanno proposto. Nondimeno bisogna esser cauti nella sua amministrazione.

Dose: da un sedicesimo di grano a un grano.

NITRATO DI DEUTOSSIDO D'ARGENTO FUSO O DEUTONITRATO D'ARGENTO FUSO.

Pietra infernale of.

P. Deutonitrato d'argento in cristalli q. v.

Fondi a moderato calore in crogiolo di porcellana e getta nelle forme di ferro unte con cera e scaldate. Involta i cannelli in carta emporetica e serba in vaso adattato e allo scuro.

La pietra infernale è proposta per detergere le ulcere della bocca e delle gengive sciogliendone un grano in mille grani di acqua stillata.

L'uso più comune è per distruggere le carni fungose delle ulcere, e piaghe, e per fare dei cauteri.

NITRATO DI DEUTOSSIDO DI POTASSIO O NITRATO DI POTASSA.

Nitro purificato of.

P. Nitro quanto vuoi.

Sciolto in acqua piovana, e filtrato evaporalo finchè una goccia gettata sopra un corpo freddo dà indizio di qualche raggio salino. Allora metti il vaso in luogo freddo, acciò cristallizzi. Rasciuga i cristalli, e serbali in vaso adattato.

Con questa operazione si purga bensì il nitro dalla terra che può contenere, ma non si libera dai sali estranei quanto basta, per ottenere un nitro raffinato per uso medico, e particolarmente per fare l'acido nitrico puro.

Il metodo adoprato nelle fabbriche per conoscere il titolo del nitro sarebbe utilissimo per gli speziali. Vi vuole del nitro raffinato per formare un'acqua satura del medesimo, necessaria per ottenere l'intento. Mancando si può prendere del nitro purificato ridotto in sottilissima polvere, che si mette in vaso di fondo largo, e sopra si versa dell'acqua piovana pura quanto basta per coprire il sale all'altezza di un dito; si agita con spatola di legno, e dopo un quarto d'ora si decanta l'acqua, e si ripete per tre volte la stessa operazione: asciutto il nitro si può considerare come raffinato. L'acqua delle diverse lavature si evapora per riavere il nitro sciolto, e mescolato ai sali estranei.

Col nitro ottenuto si rende satura una certa quantità di acqua piovana bollente pura, che si tiene in bocce, procurando che vi resti nel fondo un poco di nitro non sciolto. Ciò fatto

Prendi due libbre di nitro purificato e sottilmente polverizzato, metti in vaso conveniente, e versavi sopra libbre tre di acqua satura di nitro; agita con spatola di legno, e dopo un quarto d'ora decanta il fluido, e ripeti una seconda volta la stessa lavatura: dopo prosciuga il nitro raffinato sopra carta sugante.

Il nitro preso in forte dose è un veleno acre corrosivo, che produce la morte; agisce sul tessuto mucoso dello stomaco, e degl'intestini, e dopo sul sistema nervoso, come stupefacente. In dose di un'oncia ha più volte prodotta la morte con angoscie, freddo intenso nello stomaco, dolori, convulsioni. Rare volte si usa internamente il solo nitro, ma sempre mescolato ad altre sostanze, o sciolto in qualche bevanda.

Si usa questo sale con gran vantaggio come debili-

tante, diuretico, refrigerante, nelle febbri ardenti, reumi acuti, ed in altre malattie.

Dose: da sei grani a venti.

Olio empireumatico di guajaco of.

P. Legno guaiaco tritato minutamente, quanto vuoi.

Stilla in una storta di vetro a bagno di arena in ampio recipiente, con calore graduato. Otterrai un liquore che è l'acido piro-legnoso, e dopo l'olio, il quale separandolo, lo rettificherai con una nuova distillazione, allungandolo con sei volte più d'acqua o impastandolo con due parti del suo peso di cenere comune stacciata.

Nella stessa guisa caverai l'olio empireumatico di bosso.

*Olio empireumatico di succino,
o di carabe of.*

Nella distillazione dell'ambra o succino (*Ved. Acido Succinico*) si è detto che oltre il sal di succino si otteneva un olio colorito in scuro che coll'acqua stillata e colla filtrazione si poteva separare dal resto dei liquori. Or dunque se impasterai quest'olio con due volte il suo peso di cenere stacciata e lo distillerai a bagno di rena, otterrai l'olio di carabe o di succino rettificato di colore giallo trasparente.

Quest'olio è stimolante, emenagogo risolvente, nervino; si somministra in opportuno veicolo, in dose, da una goccia a quattro.

Si formano con esso dei linimenti molto efficaci nei reumi, nelle paralisi incipienti e nelle assiderazioni, ed entra nella composizione dell'acqua di luce.

Olio empireumatico animale composto of.

P. Olio empireumatico animale , parti due.
— di oliva.

— di trementina , ana una parte.

Mescola e serba in boccia ben chiusa.

Più che questo composto è invecchiato, più è stimato per guarire la rogna delle pecore , facendo delle parziali unzioni.

**OLIO FISSO CON ACETATO DI PIOMBO
E CERA.**

Unguento nutrito of.

P. Olio d' oliva , libbre due.

Cera bianca , once tre.

Fondi la cera coll'olio , leva il vaso dal fuoco ed allorchè comincerà a rappigliarsi, aggiungi a poco a poco continuamente agitando fino a perfetta unione.

Acetato di piombo once sei.

È lodato come cicatrizzante e si usa nelle escoriazioni , e nelle scottature.

OLIO FISSO CON CERA.

Cerotto di Galeno of.

P. Olio d'oliva o di mandorle , once otto.

Cera bianca , once due.

Acqua , once sei.

Fondi a lento calore , poi leva dal fuoco, ed allorchè comincerà a rappigliarsi , agita la massa a perfetta unione.

È adoprato per calmare il dolore delle parti infiammate , e serve per le crepature della pelle.

Unendo ad una libbra di questo cerotto

Fiori di zolfo non lavati , once due.

Otterrai il *cerotto solforato*, utilissimo per le affezioni erpetiche.